

Infostudio

Ottobre 2023



**STUDIO
ASSOCIATO
D'AMICO**
consulenza fiscale e del lavoro

WWW.STUDIOASSOCIATODAMICO.IT

Carta spesa

Gentile Cliente,

La Carta risparmio spesa "Dedicata a te" e il "reddito alimentare" sono stati *confermati anche per il 2024. La conferma è contenuta nel pacchetto di decreti approvati dal Consiglio dei Ministri lo scorso 16 ottobre 2023. I provvedimenti compongono la legge di bilancio per l'anno 2024.*

Gli allegati da consultare:

Carta risparmio spesa "Dedicata a te"	2
<i>Requisiti</i>	<i>2</i>
<i>Esclusioni.....</i>	<i>3</i>
<i>Ammontare.....</i>	<i>3</i>
<i>Inps e identificazione dei beneficiari</i>	<i>3</i>
<i>Beni acquistabili.....</i>	<i>4</i>
<i>Bonus benzina.....</i>	<i>4</i>
<i>Reddito alimentare.....</i>	<i>5</i>
<i>Reddito Alimentare</i>	<i>6</i>
<i>Distribuzione gratuita</i>	<i>6</i>
<i>Beneficiari.....</i>	<i>6</i>
<i>Prenotazione on line.....</i>	<i>7</i>

Ai gentili Clienti
Loro sedi

Carta risparmio spesa "Dedicata a te"

Carta risparmio spesa "Dedicata a te"

Tra le novità della Legge di Bilancio 2024, una delle più rilevanti per le famiglie è che la Carta risparmio spesa è stata estesa anche al prossimo anno con uno stanziamento di 600 milioni di euro.

La carta risparmio spesa è una carta di pagamento elettronica prepagata del valore di 382,5 euro, destinata a famiglie in difficoltà economica, che serve per acquistare i beni di prima necessità (alimentari).

Non serve presentare domanda per riceverla. I beneficiari vengono individuati dall'INPS tra coloro che hanno un ISEE non superiore a 15.000 euro secondo un ordine di priorità che considera il numero dei componenti della famiglia, la presenza di figli e la loro età.

Ai Comuni italiani spetta il compito di mandare una comunicazione ai cittadini idonei e beneficiari, i quali potranno poi recarsi presso un ufficio postale per ritirare la *carta Postepay*, che sarà già attiva e utilizzabile.

La carta risparmio spesa è stata introdotta con la legge di bilancio 2023 (legge 29 dicembre 2023, n. 197) e poi disciplinata dal Decreto del 18 aprile e da diversi messaggi Inps .

Requisiti

La carta risparmio spesa è rivolta alle famiglie con un Isee pari o inferiore a 15.000 euro, residenti nei Comuni italiani.

In particolare è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- iscrizione di tutti i componenti nell'Anagrafe della Popolazione Residente (Anagrafe comunale);
- titolarità di una certificazione ISEE Ordinario, in corso di validità, con indicatore non superiore ai 15.000 euro annui.



ATTENZIONE! Non tutte le famiglie in possesso dei requisiti sopra indicati sono automaticamente beneficiarie della carta risparmio spesa in quanto i fondi per ogni Comune sono limitati.

Esclusioni

Alcune famiglie saranno escluse a priori per incompatibilità della carta risparmio spesa con altre misure di sostegno al reddito o alla povertà. In particolare il contributo della carta solidale per acquisti di beni di prima necessità non spetta ai nuclei familiari che sono titolari di:

- Reddito di Cittadinanza;
- Assegno di inclusione;
- qualsiasi altra misura di inclusione sociale o sostegno alla povertà.

Inoltre, non possono essere beneficiari della carta risparmio spesa i nuclei familiari nei quali almeno un componente sia percettore di:

- NASPI;
- DIS-COLL;
- Indennità di mobilità;
- Fondi di solidarietà per l'integrazione del reddito;
- Cassa integrazione guadagni – CIG;
- qualsivoglia differente forma di integrazione salariale, o di sostegno nel caso di disoccupazione involontaria, erogata dallo Stato.

Tali soggetti saranno esclusi anche dalla Carta risparmio spesa 2024.

Ammontare

La carta risparmio spesa ha un importo di **382,5 euro per ogni nucleo familiare**, per l'anno 2023. Stessa cifra è in arrivo, salvo modifiche, anche per il prossimo anno grazie alle novità della Legge di Bilancio 2024. Lo Stato eroga un solo contributo per nucleo familiare all'anno, quindi è un **aiuto una tantum**.

Inps e identificazione dei beneficiari

Per ottenere la carta risparmio spesa non è necessario presentare domanda.

I beneficiari vengono identificati dall'INPS in collaborazione con i Comuni italiani e questi ultimi inviano la comunicazione agli aventi diritto.

I beneficiari, dopo aver ricevuto la comunicazione, devono recarsi presso un ufficio di Poste Italiane portando con sé i documenti e i moduli indispensabili per ritirare la carta risparmio spesa elettronica Postepay prepagata e già attiva.

La social card può quindi essere utilizzata subito per fare acquisti presso gli esercizi commerciali convenzionati per la carta risparmio spesa che vendono generi alimentari.

Beni acquistabili

Con la carta risparmio spesa è possibile acquistare **solo beni alimentari di prima necessità** con esclusione di qualsiasi tipologia di bevanda alcolica.

In particolare si tratta di:

- carni suine, bovine, avicole, ovine, caprine, cunicole;
- pescato fresco;
- latte e suoi derivati;
- uova;
- oli d'oliva e di semi;
- prodotti della panetteria (sia ordinaria che fine), della pasticceria e della biscotteria;
- paste alimentari;
- riso, orzo, farro, avena, malto, mais e qualunque altro cereale;
- farine di cereali;
- ortaggi freschi, lavorati;
- pomodori pelati e conserve di pomodori;
- legumi;
- semi e frutti oleosi;
- frutta di qualunque tipologia;
- alimenti per bambini e per la prima infanzia (incluso latte di formula);
- lieviti naturali;
- miele naturale;
- zuccheri;
- cacao in polvere;
- cioccolato;
- acque minerali;
- aceto di vino;
- caffè, tè, camomilla.

Bonus benzina

Il Decreto Energia 2023 (DI 29 settembre 2023, n. 131) prevede per i beneficiari della social card, ossia la "Carta Risparmio Spesa", un nuovo contributo economico sotto forma di bonus benzina pari a 80 euro.

Questo aiuto finanziario sarà accreditato direttamente sulla stessa carta utilizzata per la spesa.

Tuttavia, l'importo preciso del bonus non è ancora stato definito, poiché deve essere calcolato in base alle risorse disponibili, che ammontano a 100 milioni di euro, e ai 1,3 milioni di beneficiari della carta. Entro 30 giorni dall'entrata in vigore del Decreto Energia 2023, i Ministeri competenti dovranno stabilire:

- l'importo del beneficio aggiuntivo per ciascun nucleo familiare;
- le modalità operative per l'erogazione del bonus;
- i requisiti e le condizioni per le imprese autorizzate alla vendita di carburanti che partecipano ai programmi per contenere i costi del carburante alla pompa.

È importante sottolineare che questo bonus benzina per redditi bassi, previsto presumibilmente per fine ottobre 2023 o primi di novembre , non va confuso con il "bonus benzina da 200 euro", che è destinato a specifici gruppi di lavoratori come un beneficio aggiuntivo.

Reddito Alimentare

È stato confermato anche per il 2024 il “**Reddito Alimentare**”, il sostegno per combattere lo spreco di cibo destinato a coloro che si trovano in situazioni di povertà assoluta. Si tratta di una misura introdotta nel 2023, valida per 3 anni e **confermata nella Manovra 2024**, che consiste nell'erogazione di **pacchi alimentari** realizzati con i **prodotti invenduti** dei negozi della distribuzione alimentare, che altrimenti verrebbero buttati.

Distribuzione gratuita

Il Reddito Alimentare consiste nella **distribuzione gratuita**, anche tramite gli Enti del Terzo Settore presenti sui territori, di **pacchi alimentari** realizzati con l'invenduto della distribuzione alimentare, donati dagli esercizi commerciali che aderiscono alla sperimentazione, **in favore dei soggetti in condizioni di povertà assoluta**.

Con il termine “**invenduto**” ci si riferisce a tutti quei cibi che i supermercati e le catene della GDO buttano via ogni giorno in quanto non idonei alla vendita, ad esempio a causa delle confezioni rovinare o perché prossimi alla scadenza. In questo modo, si punta anche a contrastare lo spreco di cibo.

La misura ha due obiettivi:

- **fornire un contributo alla lotta alla grave deprivazione materiale;**
- **contrastare lo spreco alimentare.**

I pacchi possono essere **prenotati mediante un'applicazione smartphone** (app online da cellulare) e ritirati presso uno dei centri di distribuzione individuati dai Comuni. I soggetti fragili, i pensionati e i non autosufficienti, invece, riceveranno questo aiuto **direttamente a casa**.

Beneficiari

I beneficiari del Reddito Alimentare sono coloro che vivono in condizioni di povertà assoluta, che vengono identificati dai Comuni capoluogo delle città metropolitane, dove la sperimentazione è stata avviata nel 2023, a seguito di apposito accordo in Conferenza Unificata Stato Regioni.

Come chiarito nel Decreto del Ministero del Lavoro del 26 maggio 2023, n. 78 possono usufruire dei benefici della distribuzione alimentare:

- i medesimi soggetti degli elenchi detenuti dalle Organizzazioni partner Territoriali (OpT) della distribuzione del programma FEAD;
- altri soggetti segnalati dai servizi sociali territoriali competenti o da altre organizzazioni del Terzo Settore operanti sul territorio interessato.



ATTENZIONE! Il Reddito Alimentare doveva diventare operativo entro la metà di agosto 2023 grazie all'ausilio dei soggetti del **terzo settore** e delle stesse Città metropolitane coinvolte che gestiranno la raccolta e la distribuzione dei beni finanziate dalle risorse statali.

Così però non è stato, poiché di fatto la pubblicazione dell'avviso che dà il via ai progetti comunali per avviare **la misura non è più arrivata**.

Prenotazione on line

Il Reddito Alimentare può essere richiesto non proprio con una domanda online, ma piuttosto con la prenotazione tramite un'applicazione per dispositivi mobili (**app su smartphone**) oppure **rivolgendosi ai Comuni delle Città Metropolitane coinvolte**, in cui risiedono i beneficiari, oppure ancora con l'aiuto di soggetti del Terzo Settore aderenti all'iniziativa. *Tuttavia, bisognerà attendere* le specifiche direttive delle Amministrazioni comunali che saranno rese note entro fine 2023.

Chiarimenti su "carta dedicata a te"

Chi sono i beneficiari del contributo?

I beneficiari della misura, che non devono presentare domanda, sono individuati tra i cittadini appartenenti ai nuclei familiari (composti da almeno tre persone), residenti nel territorio italiano, in possesso dei seguenti requisiti alla data di pubblicazione del decreto:

- iscrizione nell'Anagrafe della Popolazione Residente (Anagrafe comunale);
- titolarità di una certificazione ISEE ordinario, in corso di validità, con indicatore non superiore ai 15.000 euro.

Il contributo è destinato esclusivamente all'acquisto di beni alimentari di prima necessità.

Per "nucleo familiare" si intende quello riportato nell'ISEE in possesso di INPS?

Il nucleo familiare rilevato ai fini dell'assegnazione del beneficio è quello attestato nella Dichiarazione sostitutiva unica (DSU), riportata nella relativa attestazione ISEE ordinario, presente nelle banche dati dell'INPS alla data di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto (12 maggio 2023).

Tutti i componenti del nucleo della DSU devono, inoltre, essere presenti nell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR).

Quali sono i criteri di definizione delle graduatorie dei beneficiari del contributo?

Hanno priorità in graduatoria i nuclei con componenti nati tra il 2023 e il 2009, in ordine di precedenza per i nuclei con componenti più piccoli. In particolare, la lista dei beneficiari idonei selezionati è ordinata secondo i seguenti criteri:

1. Nuclei che registrano la presenza di almeno un componente nato entro il 31 dicembre 2009, con i seguenti criteri di priorità:

- Indicatore dell'ISEE ordinario crescente;
- Data di nascita dei tre componenti più giovani;
- Numero componenti della DSU (almeno tre persone).

2. Nuclei che registrano la presenza di almeno un componente nato entro il 31 dicembre 2005, con i seguenti criteri di priorità:

- Indicatore dell'ISEE ordinario crescente;

- Data di nascita dei tre componenti più giovani;
 - Numero componenti della DSU (almeno tre persone).
- 3. I restanti posti in graduatoria sono definiti in base alla numerosità dei componenti DSU (almeno 3 persone), con i seguenti criteri di priorità:**
- Indicatore dell'ISEE ordinario crescente;
 - Data di nascita dei tre componenti più giovani.

Un cittadino che non ha richiesto l'ISEE è escluso dalla possibilità di accedere al contributo?

Sì, la titolarità di una certificazione ISEE ordinario alla data del 12 maggio 2023 è requisito essenziale di selezione per l'accesso al contributo

Dove può essere ritirata la carta?

- La carta può essere ritirata presso tutti gli Uffici Postali e non solo in quelli di prossimità;
- L'elenco degli Uffici Postali è disponibile sul sito di Poste Italiane (www.poste.it) o nell'app di Poste Italiane alla voce "cerca ufficio postale e prenota";
- Per effettuare il ritiro della carta, è necessario presentare la comunicazione ricevuta dal Comune di residenza, che contiene l'abbinamento del codice fiscale del beneficiario con il codice della carta assegnata.

Cosa fare in caso di cambio di residenza?

In caso di cambio di residenza del beneficiario contattare il proprio Comune di residenza.

Cosa fare in caso di decesso del beneficiario?

In caso di caso di decesso del beneficiario contattare il proprio Comune di residenza.

Cosa fare in caso di furto smarrimento, clonazione, necessità di blocco o mal funzionamento della carta?

In caso di furto, smarrimento, clonazione, necessità di blocco o sostituzione per mal funzionamento, oltre a poter consultare una pagina web dedicata su poste.it e postepay.it, i beneficiari potranno rivolgersi al seguente numero verde GRATUITO, messo a disposizione da Poste Italiane: 800-210170.